

AVVISO AVVIO PROCEDURA DI RICOGNIZIONE DEL PERSONALE PRECARIO POTENZIALMENTE IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 268 lett. b) L. 234/2021.

Con il presente avviso l'Azienda avvia la seconda fase della procedura di ricognizione del personale precario potenzialmente in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 comma 268 lett. b) della Legge 234 del 30.12.2021.

In particolare si evidenzia che l'art. 1 comma 268 lett. b) della L. 234/2021 prevede che, al fine di rafforzare strutturalmente i servizi sanitari e di consentire la valorizzazione della professionalità acquisita dal personale che ha prestato servizio anche durante l'emergenza da Covid-19, gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, nei limiti di spesa consentiti dall'articolo 11, comma 1, del DL 35/2019, convertito con modificazioni, dalla L. 60/2019, come modificato dal comma 269 dell'art. 1 L.234/2021, dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023 possono assumere a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale del fabbisogno, **il personale del ruolo sanitario e sociosanitario**, anche qualora non più in servizio, in possesso dei seguenti requisiti:

- sia stato reclutato a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- abbia maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del Servizio Sanitario Nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022;

In ossequio a quanto previsto dalla Regione Lazio con nota prot. U0217478 del 03.03.2022 la procedura di stabilizzazione è stata avviata con la seguente ripartizione temporale:

- Entro il 1 aprile 2022 – approvazione dell'avviso di avvio della procedura, rivolto ai soggetti che alla data del 31.12.2021 abbiano maturato i requisiti previsti dall'art. 1 comma 268 lett. b) della L.234/2021.
- Dal 30.06.2022 e non oltre il 30.09.2022 - approvazione dell'avviso di avvio della procedura, rivolto ai soggetti che abbiano maturato i requisiti previsti dall'art. 1 comma 268 lett. b) della L.234/2021 entro il 30.06.2022.

Al fine di consentire all'Amministrazione una celere individuazione della platea degli interessati, si forniscono le seguenti ulteriori precisazioni:

- i requisiti previsti al comma 268 lett. b) dell'art. 1 L. 234/2021 devono essere posseduti tutti contestualmente;
- hanno titolo alla stabilizzazione solo i soggetti che non siano già titolari di altro contratto di lavoro di natura subordinata a tempo indeterminato nel medesimo profilo presso un ente del SSN;
- non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che fanno valere nell'anzianità di servizio periodi lavorativi maturati con contratti di lavoro flessibile (co.co.co e libero professionali), contratti di somministrazione o alle dipendenze di soggetti giuridici che forniscono servizi in appalto presso Aziende/Enti del SSN, ovvero periodi di servizio prestati con incarico nell'ambito delle convenzioni regolate da ACN con il SSN.

Si specifica che questo avviso di ricognizione è finalizzato alla stima dei potenziali soggetti interessati alla seconda fase della procedura di stabilizzazione e riguarda pertanto i soli soggetti che abbiano maturato i requisiti previsti dal comma 268 lett. b. dopo il 31.12.2021 ed entro la data del 30.06.2022.

Tutto ciò premesso, i soggetti potenzialmente in possesso dei requisiti necessari per l'eventuale stabilizzazione, ai sensi del richiamato art. 1, comma 268 lett. b) L.234/2021, sono invitati a compilare l'allegato modulo da inviare in **formato PDF, unitamente al documento di identità, ESCLUSIVAMENTE A MEZZO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA all'indirizzo: protocollo@pec.aslromal.it entro e non oltre la data del 16 agosto 2022**, indicando nell'oggetto: "RICOGNIZIONE PERSONALE PRECARIO POTENZIALMENTE IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 268 lett. b) L. 234/2021".

L'Azienda effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle istanze pervenute e in caso di dichiarazioni non veritiere, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti.

Si rammenta che nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci sono applicabili le sanzioni penali di cui al DPR 445/2000 e s.m.i..

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Angelo Tanese

